

Splendida opera d'arte di cesello

Il Telegrafo, 07/02/1934

LUCCA IMPRESE
di tradizione e successo



Splendida opera d'arte di cesello

Presentiamo ai nostri lettori la riproduzione fotografica del nuovo reliquiario d'argento massiccio tutto in cesello che mercè un attivo volontario Comitato composto dai signori rag. Narciso Michelotti presidente, Ugo Pergola, Italo Franchi, Gino Calamandrei e Tosini è riuscito a donare, col concorso generoso di tanti pesciatini, i cui nomi saranno tra breve ricordati come esempio a tutta la cittadinanza, alla Chiesa Collegiata di Santo Stefano per conservarvi l'insigne Reliquia della celeste Patrona Santa Dorotea. L'opera preziosa dovuta all'artista Frediano Chiocchetti della Ditta Fratelli Chiocchetti di Lucca è stata collaudata dall'approvazione generale di artisti e del pubblico di Lucca dove fu esposta in Via Fillungo nonché della città nostra che ha avuto modo di ammirarle domenica per brevi ore esposta nella vetrina dell'Emporio Franchi in Piazza Vittorio Emanuele e meglio potrà ammirarla oggi, giorno della festa patronale, in Chiesa. L'artefice si è ispirato nel suo disegno e nella scrupolosa esecuzione allo stile classico bizantino rilevante appunto una classicità sentita e magistralmente svolta. Il signor Cicchetti ha dato infatti all'insieme una intonazione armoniosa, leggera e come concetto del tutto nuovo per lo scopo a cui deve servire. Un piede esagonale a linee sovrapposte parte a cornice lavorata parte liscia nelle curv con tre Angelini alati alternati da tre foglie cesellate con pietra in centro. Nel gambo un tempietto, poi una base con piano che regge le sei colonne a tortiglione le quali coi capitelli lavorati su stile reggono insieme il cappello principale con cimase di oro e argento che armonizzano con tutto il rimanente. Nel centro il tondo di cristallo alto 31 centimetri per racchiudervi la sacra tibia di Santa Dorotea. Il cristallo è sorretto da un gruppo di puttini alati che, posando sulla base della colonnina, guardano in alto come ad osservare il sacro osso della Santa Vergine e Martire. Essi si intravedono tra lo spazio di una colonnina e l'altra mentre sulla cuspide domina sovrana una croce preziosa. Ora che il prezioso dono ha preso il posto del vecchio antiestetico reliquiario di legno che per cinque secoli quasi conservò, invero malamente e poco dignitosamente, la Reliquia insigne, si può essere orgogliosamente alteri che mercè il buon valore dei sollecitati a dare per quest'opera che onora le fede, l'arte, la città tutta, siasi rimediato e tanto bene ad un bisogno veramente sentito. All'artista Chiocchetti il plauso di tutta Pescia al quale l'opera dà maggior decoro.

articolo tratto da Il Telegrafo, Cronaca di Pescia,
mercoledì 7 febbraio 1934

Originale del disegno ancora oggi conservato presso la sede della Gioielleria P.lli Chiocchetti

